

MUSICA



INTERVISTA AD UN'INSEGNANTE DI RELIGIONE

Lavoro di: G.G, L.E.M, V.A, A.D.R, L.L, G.D.T, D.D, M.S



Dove nasce la musica profana?

Le prime forme/tracce le troviamo già in ambito romano ma la vera evoluzione è nel contesto Medievale del castello e delle corti. Nel medioevo la musica profana proveniva da poemi che i trovatori, provenienti dal sud della Francia, portavano in giro nelle corti europee.

Che ruoli ha la musica profana rispetto a quella sacra?

La musica profana ha lo scopo di allietare, divertire, quella sacra di accompagnare la liturgia e la preghiera.

Entrambe sono accomunate da una funzione pratica.

Quali strumenti venivano usati nella musica profana e in quella sacra?

La musica sacra inizialmente non prevedeva alcun accompagnamento strumentale ma solo le voci. Con molti dubbi e incertezze si è poi iniziato ad utilizzare l'organo.

La musica profana invece prevedeva l'uso di viella, salterio, flauti, tamburi, ghiranda, organo portatorio,...

Quale la differenza tra la musica Sacra e la musica Profana?

Semplificando potremmo dire che la musica sacra è un elemento importante per la preghiera e la meditazione; accompagna la liturgia.

Ha lo scopo di aumentare la solennità del testo sacro, la comprensibilità delle parole che si ascoltano, la concentrazione e la comunione dei fedeli.

Per essere più precisi distinguerei oggi tra:

- *musica sacra*: essenziale per il singolo e la comunità dal punto di vista religioso;
- *musica liturgica*: che accompagna la liturgia;
- *musica spirituale*: una musica che eleva a Dio ma non è strettamente legata alla pratica.

La musica profana è invece legata alle feste, all'intrattenimento nelle corti medioevali; è una melodia semplice, cantata dai menestrelli, con una funzione strettamente pratica.

La musica profana c'è ancora ai giorni nostri? Se sì, è cambiata nel corso del tempo?

C'è ancora oggi ma direi che si è evoluta nelle forme e negli strumenti. Ha trovato molti più ambienti di impiego. È decisamente cambiata e si è molto arricchita.

Secondo lei, c'è ancora oggi la necessità di differenziare molto la musica profana da quella sacra? perché?

Oggi il concetto di sacralità è molto mutato e ha assunto connotati personali. La sacralità oggi è vissuta come qualcosa di personale, la sua definizione ha contorni sfumati. Penso ci sia ancora la necessità di differenziare per sottolineare lo scopo diverso ma forse allargherei le categorie. Ritengo che oggi sacro e profano non siano più sufficienti per rappresentare tutto il repertorio musicale e le sensibilità individuali.